

I cinquant'anni di Inarcassa. Correzione in arrivo Per ingegneri e architetti ritorno alle tariffe minime

Laura Cavestri
ROMA

Tornano in pista i minimi tariffari, per ingegneri e architetti, sui lavori pubblici. La corsia preferenziale potrebbe essere un emendamento, in sede di conversione, al prossimo decreto anticrisi. Lo ha spiegato - intervenendo al convegno di Inarcassa "Il welfare in una società che cambia", organizzato ieri all'Auditorium Parco della Musica di Roma in occasione del Cinquantenario

di Inarcassa - Nino Lo Presti (Pdl), vicepresidente della commissione bicamerale di Controllo sugli Enti di previdenza. «L'obiettivo - ha affermato Lo

ACCORDO TRASVERSALE

Il ripristino dei parametri in sede di conversione del decreto anticrisi
In diminuzione le nuove abilitazioni

Presti - è ripristinare paletti minimi che impediscano ribassi in parcella sino al 75%, applicabili a qualità e sicurezza del lavoro dalle grandi imprese di progettazione e costruzione, a tutto danno degli studi di architettura ed ingegneria». Una possibilità già presa in considerazione, nella passata legislatura, dal collega del Pd, Pierluigi Mantini, segretario della commissione Giustizia della Camera, che, ieri, si è infatti detto «disposto a firmare» l'emendamento della maggioranza.

Il cinquantenario dell'Ente di previdenza di ingegneri e architetti è stata anche l'occasione per presentare uno studio sulla percezione delle prospettive previdenziali degli iscritti. In base a un'indagine svolta da Inarcassa, in collaborazione con il Csef (Centro di ricerca costituito dalle università di Salerno, Milano Bocconi e Federico II di Napoli), gli iscritti si aspettano dalla pensione una copertura di circa il 60% dell'ultimo reddito: un'aspettativa abbastanza realistica. Eppure, un significativo 15% sovrastima questo tasso di oltre il 20 per cento.

A commettere gli errori maggiori sono più gli uomini che le donne, più gli ingegneri che gli architetti, e soprattutto i giovani (oltre il 50% degli under 40). Una

svista che potrebbe costare cara: il confronto tra "ricchezza teorica" (quella di cui un individuo dovrebbe disporre per non ridurre i consumi dopo il pensionamento) e ricchezza effettiva, suggerisce infatti che il 33% degli iscritti non sta risparmiando adeguatamente, e in alcuni casi potrebbe essere costretto a ridurre il proprio tenore di vita.

In ogni caso, la professione continua a crescere ma l'appel sembra in flessione. Più tra gli ingegneri iunior che tra i laureati quinquennali. Il dato emerge dalla rilevazione annuale, effettuata dal Centro studi del Consiglio nazionale ingegneri, sugli esiti delle prove d'esame per accedere alla professione di ingegnere e ingegnere iunior. Nel 2007 hanno conseguito l'abilitazione professionale 12.559 laureati in ingegneria con titolo quinquennale (contro i 17.441 del 2006) e 1.668 laureati con titolo triennale (contro i 1.916 del 2006).

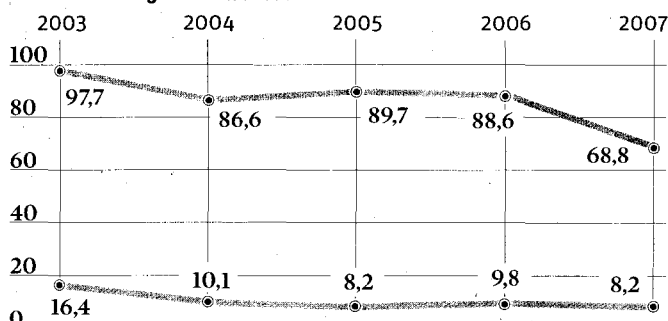
Complessivamente (come si vede nel grafico a fianco) meno del 70% dei quinquennali potenzialmente interessati (contro quasi l'89% del 2006) e solo l'8,2% tra i triennali rispetto a quanti ne avevano la possibilità (il 9,8% nel 2006). È presto per dire se si tratta di un fenomeno congiunturale o strutturale.

Ma la suddivisione dell'albo in tre settori (con l'impossibilità per i laureati del nuovo ordinamento di potervi accedere indistintamente) e il saldo negativo (-1000 unità) tra domanda di professionisti da parte delle imprese e offerta di giovani laureati può aver giocato a favore del calo di abilitazioni.

Neoisritti in calo

Abilitati alla professione di ingegnere (laurea quinquennale) e ingegnere junior (laurea triennale) ogni 100 laureati di primo e secondo livello. Anni 2003-2007

Abilitati ogni 100 laureati quinquennali*
Abilitati ogni 100 laureati triennali*



(*) Il valore è puramente indicativo ed è dato dal rapporto tra numero di abilitati in un anno solare e media del numero di laureati del medesimo anno solare e dell'anno precedente.

Fonte: elab. Centro studi del cons. naz. ingegneri su dati degli atenei e Miur, 2008

